

## **JANNIS KOUNELLIS: ARTE, VITA, CREATIVITÀ.**

*Incontro con gli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia*

di Annalisa Elba

*"L'artista è qualcuno che reca così tanto piacere da cambiarti la vita, senza essere didascalico ma rimanendo poetico".* Questo è l'insegnamento più bello che Jannis Kounellis ha regalato a noi allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia durante il terzo degli incontri dedicati a "L'atto Creativo".

Artista contemporaneo tra i più conosciuti a livello internazionale, nato in Grecia ma italiano d'adozione, Jannis Kounellis è uno degli esponenti di spicco della corrente concettuale definita "Arte povera". Quello che ha espresso, innanzitutto, è stato un grandissimo amore per il suo lavoro, un lavoro che, per necessità, vive del piacere. È la curiosità l'elemento fondante dell'ispirazione, lo stato d'animo che permette all'artista di rimanere pronto ad accogliere le occasioni che la vita gli regala e illustrarle nelle opere.

Kounellis ha spiegato molto bene la sua idea del fare arte, di come sia necessario un linguaggio personale, ma soprattutto l'insistenza nel dire anche una piccola cosa, nel consegnare al pubblico un messaggio che si ritiene importante, riconoscendo un'urgenza.

Essere un artista, abbiamo imparato, non significa soltanto possedere la genialità, ma anche la maturità. L'artista nasce in un determinato posto, in un determinato contesto storico, parla una determinata lingua. L'artista non è mai solo, deve sentire il bisogno di discutere, di comunicare agli altri.

Kounellis ha concretizzato spesso questi suoi pensieri in esempi di artisti per lui importanti: Anna Magnani, la sua capacità di rappresentare precisamente l'Italia del dopoguerra per aver vissuto sulla propria pelle il cambiamento della nazione. Ma anche Caravaggio, un artista che *"ha compiuto la rivoluzione di dare pelle alla cristianità, di dare dimensione nuova alle cose"*,

oppure Cimabue, che lavorando continuamente sui suoi Crocefissi ha dimostrato la possibilità di raccontare qualcosa anche con un'icona fissa.

L'interesse di noi studenti nei confronti di un grande artista si è rivolto soprattutto all'atto pratico del creare, del quale avremmo voluto scoprire i segreti. Jannis Kounellis ce ne ha rivelati due importantissimi. Il primo: quello di ricercare la libertà, non nel senso di fare tutto quello che vogliamo, ma piuttosto di dare ossatura ai nostri pensieri, difendere le nostre idee. Il secondo sta nuovamente in una sua frase: *"l'artista non è un tecnico che lavora, ma un uomo che vive"*. Non stancarci mai di voler conoscere il mondo potrà essere quindi il nostro punto di partenza.